IL TIRRENO
GROSSETO

Antonella Mansi la candidata premier che piace a Silvio

La manager maremmana "idea a sorpresa" di Berlusconi? «Lo apprendo dai giornali: vero o no, non sono interessata»

di Alfredo Faetti
GROSSETO

Silvio Berlusconi

Indiscrezioni dicono che sia stata **Francesca Pascale** a suggerire al compagno, **Silvio Berlusconi**, il nome di **Antonella Mansi**. Un outsider in grado di rimescolare le carte al tavolo del centrodestra, ancora in cerca di un candidato premier in vista delle elezioni politiche del prossimo anno. Un'idea che avrebbe stuzzicato l'ex Cavaliere, come hanno riportato La Repubblica prima e Libero poi, ma che la diretta interessata smentisce in maniera secca ma non categorica. «Ammesso che sia vera, l'offerta è lusinghiera ma ho assunto un impegno in Confindustria che intendo rispettare fino in fondo», dice l'imprenditrice maremmana, vicepresidente dell'associazione che riunisce gli industriali italiani.

Mansi dice di aver appreso dell'interessamento dai giornali, non appena rientrata da un viaggio di lavoro ad Atlanta, Stati Uniti. Una sorpresa che confermano anche gli ambienti vicini alla sua famiglia, a capo dell'industria scarlinese Nuova Solmine, leader nella produzione di acido solforico.

Eppure, benché non abbia mai avuto a che fare con i partiti, Mansi è una donna ben conosciuta nelle stanze del potere italiano: ex presidente Confindustria Toscana poi diventata vice nazionale dopo l'elezione a presidente dell'amico **Giorgio Squinzi**; ex presidente della Fondazione Monte dei Paschi durante il periodo turbolento della crisi dell'istituto, membro del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
GROSSETO

Antonella Mansi

cda di Alitalia, a un passo dalla nomina all'interno dell'ultimo cda Rai salvo poi non farne di niente per il no – sembra – dell'ex premier **Matteo Renzi**, con cui non c'è mai stata sintonia, nonostante le comuni origini toscane.

Ne ha strette di mani Antonella Mansi. E sono tutti questi elementi (donna della società civile, figura fuori dagli schemi di partito, capacità manageriali, una profonda conoscenza del mondo industriale e finanziario del Paese) che avrebbero portato più Berlusconi che non Forza Italia a inserire il suo nome nella lista dei possibili candidati premier del centrodestra, dove la contesa tra gli alleati è sempre più aperta dopo il voto in Sicilia. Un outsider che potrebbe farsi spazio tra i nomi strettamente di partito che invece provengono da Lega Nord e Fratelli d'Italia.

La Repubblica, nelle sue indiscrezioni, ne avanza otto di nomi e Mansi sarebbe l'unico extra partitico. Non sarebbe neanche la prima volta che il centrodestra marcato Berlusconi strizza l'occhio ad Antonella: già nel 2009, infatti, l'allora alleato **Denis Verdini** tastò il terreno per candidarla come governatore della Toscana per quello che un tempo era il Pdl, contrapponendola a **Enrico Rossi**. Offerta declinata e la scelta finale ricadde su un'altra maremmana: **Monica Faenzi**. Indiscrezioni simili anche all'ultima tornata regionale, questa volta sul fronte Pd, ma di nuovo è stato un nulla di fatto. Con la politica di partito, insomma non ha mai voluto approfondire il rapporto, nonostante i corteggiamenti e le lusinghe.

Nata a Siena ma da sempre maremmana, 43 anni, nubile, appassionata di musica elettronica e di look che tendono al casual, la rampolla di casa Mansi ha sempre preferito altri incarichi a quelli degli enti pubblici. Una predisposizione che dura ancora oggi. «Sono convinta – continua Mansi dopo le indiscrezioni di una sua candidatura a premier – che occorra partecipare attivamente alla vita politica del Paese e sono soddisfatta del ruolo associativo che ricopro e che cerco di interpretare con il massimo della responsabilità». La sua risposta all'eventuale proposta di Berlusconi è tutta qua. Ma a questi livelli, mai dire mai.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.